

20 SET. 1963

SCACCHIERA D'ARTE

Carpaccio arricchito. La mostra veneziana di Vittorio Carpaccio — precisa un comunicato — si è arricchita di altre opere: gli ultimi pannelli del Polittico di Zara restaurati presso l'Accademia di belle arti di Zagabria, e alcuni disegni giunti alla mostra dai musei di Mosca e Leningrado. E si arricchisce di visitatori. Si parla di oltre centomila persone. Una tra le illustri, l'architetto Le Corbusier.

Alla Biennale di Parigi. Alla Biennale di Parigi (*Musée d'Art Moderne*, inaugurazione il 27 settembre) l'Italia partecipa con i giovani pittori Guido Biasi, Alfredo Del Greco, Lucio Del Pezzo, Antonio Recalcati; e con gli scultori Floriano Bodini, Nino Cassapi, Lorenzo Sguanci e Valeriano Trubbiani, con un arazzista, un fotografo (?), un acquafortista. Giovani artisti, e questo importa. Per i non più giovani — anche se bravi — niente Parigi e niente Biennale.

80.0 del Salon. Gli ottant'anni del *Salon des Indépendants* sono stati «festeggiati» con una mostra di 400 pitture, esposte secondo i criteri di tendenza. Neoimpressionisti, realisti, surrealisti, astrattisti; tra i quali il maggior numero è costituito dai realisti e cosiddetti «classicisti». I non figurativi sono — in coda — alquanto mesti.

L'Hals a 375 milioni. La maggior somma dell'anno pagata per l'acquisto di un quadro è stata sborsata a New York. Alle *Parke Bernet Galleries*, il «Suonatore di liuto» di Frans Hals vi è stato venduto all'asta per 375 milioni di lire. E... il concerto più caro di tutti i tempi.

Terra di Siena

La stagione parigina delle grandi esposizioni

La terza Biennale d'arte moderna - L'arte antica del Giappone - Retrospective e tradizioni popolari

Parigi, 22 settembre

Tutte le arti saranno rappresentate alla terza Biennale di Parigi, che aprirà le sue porte il 28 settembre al Museo d'Arte Moderna. La manifestazione è in netto sviluppo: il numero delle Nazioni partecipanti passa quest'anno da quaranta a cinquantotto (tra cui, per la prima volta, l'URSS e i Paesi africani) e gli espositori saranno più di mille tutti fra i venti e i trentacinque anni.

La responsabilità e l'importanza data ai giovani anche per quanto riguarda le giurie che hanno proceduto alla scelta delle opere, rappresenta una delle principali caratteristiche della Biennale. Molti lavori di gruppo sono decisamente «di avanguardia»: fra l'altro il gruppo Renucci, che riunisce architetti, scultori, ingegneri, pittori e filosofi dello Spazio e che propone il «Laboratorio delle Arti», «un'espressione spaziale, plastica, colorata e mobile dei

temi poetici e musicali», e il gruppo Arroyo, che esprime la rivolta e il rifiuto della guerra e della tortura.

L'Italia e il Belgio, fra le Nazioni straniere, sono quelle che fomiranno la più ricca partecipazione.

La stagione parigina delle grandi esposizioni si aprirà in ottobre al «Petit Palais» con una mostra il cui tema sarà «l'arte antica del Giappone» e che presenterà i capolavori dell'arte nipponica dalla preistoria fino al diciottesimo secolo. L'elenco delle altre principali manifestazioni previste per i prossimi mesi è particolarmente ricco: sempre in ottobre il Museo delle arti decorative ospiterà una retrospettiva Manessier, e il Museo d'arte moderna la sezione inglese della Biennale di Venezia. In novembre sarà la volta del Louvre, con una mostra dedicata a Paul Signac, e del Museo delle arti e tradizioni popolari con un'esposizione che si

intitolerà: «Parliamo insieme alla scoperta della Francia».

Nei mesi successivi, altre esposizioni saranno dedicate rispettivamente all'arte thailandese, svedese, turca e austriaca, alle «Madonne romane», alla Scuola di Fontainebleau, a Robert Delaunay, e dell'arte copta.

Saranno inoltre organizzate esposizioni itineranti, che porteranno fra l'altro in provincia alcune delle più rappresentative tele di Raoul Dufy e di Eugene Delacroix.